

*Romano Vaccarella*

Roma, 21/06/2018

Caro avv.Cerroni,

ho ricevuto la Sua lettera (inviatami per conoscenza) con la quale commenta l'incredibile sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile l'opposizione di terzo da Lei proposta pe rivedere il diritto di "poter dire la sua" in un giudizio tutto incentrato sulla Sua qualità di veicolo della malavita.

Le confermo che la motivazione di quella sentenza mi ha lasciato senza parole, per la totale insensibilità verso i più elementari principi dello Stato di diritto, inclusa la "perla" finale, nella quale Le si dice che, in fondo, la spiegazione di tutto è nel procedimento penale a Suo carico, nel quale, tuttavia, non c'è traccia alcuna della sua qualità di "portatore" – più malato che sano – del virus malavitoso!

Non mi resta che dirLe che, ancora una volta, solo nelle giurisdizioni sovranazionali va riposta la speranza di un argine al degrado che, nel nostro ordinamento, stanno subendo elementari quanto fondamentali principi; la speranza, insomma, di vederli riconosciuti da Giudici stranieri...

Un affettuoso saluto

Romano Vaccarella